

E poichè il Consiglio Comunale è insorto, dopochè le autorità competenti, alle quali la legge deferisce il decidere, hanno consentito nella scelta della località, e quando s'è convinto che contro la tutela dell'interesse pubblico sorgeva, ostacolandola, quella d'un interesse privato, non v'è ragione di sperare che debba piegarsi al contrario responso della nuova ispezione, adattandosi all'esame ed alle relative deliberazioni per altre località che la consorella, un po' tardivamente invero di fronte alle impellenti necessità, dice di avere in vista. Abbiamo troppo intima conoscenza del sentimento di dignità dei nostri padri coscritti per ritenere che possano acconciarsi a quei temperamenti..... dei quali l'Ancora sarebbe la prima certo a ridere e a trar profitto a suo tempo.

Famiglia e Scuola

Rivalta B., Maggio.

Non porto sul tappeto un aforisma, nè un apoftegma, ma un tema elementare: Famiglia e Scuola.

Ergo hoc praeposito, incomincio.

Trattandosi di educazione, è logica indispensabile e direi quasi - *condit sine qua non* - la subordinazione dei due membri di cotesto binomio, famiglia e scuola?

Hanno essi parte preponderante nell'educazione del fanciullo? Devono essere inscindibili nell'azione, concomitanti nel dovere?

Vogliamo quest'espressione algebrica, deduciamone le illazioni, ed a priori ammettiamo subito essere le prefate interrogazioni fondate su solida base, esplicite, attendibili, apodittiche.

E avvaloriamole.

La famiglia — premettiamolo — quantunque educhi a virtù piuttosto egoistiche, può tuttavia avere un ascendente stragrande sul fanciullo; i genitori con ogni atto, con ogni parola, e col nobile mezzo dell'esempio, possono fin dal suo apparire alla luce, indirizzare la sua coscienza sulla preclara via della virtù, possono, prima ancora che egli entri nel sacro ambito della scuola, plasmarla ed instillare nell'animo suo suscettibile, e molle come la cera a ricevere le impressioni, germi atti a far vegetare rigogliose abitudini morali.

La scuola, stante la breve durata della ospitalità, non può svolgere contemporaneamente ed equilibratamente tutte le principali attività dello spirito, ragion per cui i due termini del binomio « famiglia e scuola » fa d'uopo s'integrino, si fondino in una compagine armonica onde poter in breve tempo lanciare un razzo attraverso le fosche nebbie dell'analfabetismo,

che palliano tanta parte del proletariato del nostro Paese.

Pare che l'avvocazione della scuola allo Stato, o genitori, suoni ancora utopia, benchè sorrida alla democrazia italiana come un avvenimento urgente ed indeclinabile, e che possa permettere alle energie locali di entrare in fusione con quelle di tutto il paese nel crogiuolo del civismo, della coltura nazionale.

Portate quindi il vostro aiuto alla scuola, o genitori, spalleggiate con vigore i suoi conati, costituitevi fulcro della sua azione, e voi e noi otterremo il successo; se l'accidia, l'incuria, faranno sì da lasciare abbandonata a se stessa l'opera nostra, voi trascurerete le vostre creature, e le asservirete alla ignavia.

Nella scuola, il fanciullo assimilerà nozioni buone, in essa il maestro si sbraccierà a far vibrare le corde del suo cuoricino e svolgere il sentimento, suo bisogno preminente, ma se giunto a casa, non respira che indolenza, non sentirà che parole banali, state pur certi che l'opera dell'insegnante evaporerà lentamente, anzi diventerà ipso facto nulla.

E' necessario quindi che la famiglia porti il suo ausilio al maestro; voi, genitori, vagliate l'operato dei figli, aiutateli nei loro doveri, avvezzateli a crescere buoni, puntuali, virtuosi, avvezzateli ad essere ossequiosi, onesti, a considerare tutte queste virtù non come un monopolio di casta, ma come cose acquisibili, eccitateli ad osservare il risparmio e la previdenza, a suggerire che l'uomo è tanto più uomo quanto più sa fare assegnamento sulle proprie forze.

La caratteristica, l'indice della civiltà di un popolo, è la cura che esso prende della gioventù; l'analfabetismo, vituperio delle genti, è piaga dei popoli, imbelli, senza obbietti, deboli; dove c'è istruzione vi sono i prodromi della civiltà; l'ignoranza, veicolo di immoralità, bisogna radiarla, proscriverla, avendo essa sempre assicurato un dominio letale alle classi meno abbienti. Ricordate che i cittadini, colti e laboriosi, formano buona la famiglia e buona la società.

Voi obietterete. Nei paesi eminentemente agricoli, dove i proletari stentano a sbarcare il lunario, pensano ad ottenere dal figlio qualche aiuto, altro che star lì a guardare i suoi strafalcioni.

Tutti i torti non li avete. L'apatia con cui il Governo ed il paese, hanno permesso alla reazione di insinuarsi nella vita pubblica, paralizzandone lo sviluppo e ostacolando la libera evoluzione delle correnti proletarie, ha impedito all'onda democratica di avanzarsi con i suoi postulati; ma ora che la chiarezza del popolo ha fatto sì da abbattere in certi luoghi gli alberi parassitari che crescevano rigogliosi nelle amministrazioni dei Comuni, e che i figli poveri, grazie ad amministrazioni coscienti, possono fruire maggiormente del cibo salutare della scienza ed essere sovvenuti con libri, quaderni, nonchè di una modesta refezione scolastica, il non approfittarne è ingratitudine, arretrarsi inonesto, inoltrare la pregiudiziale

della condizione finanziaria, noncuranza.

Voi e noi diamoci la mano, per allargare la cerchia dei valorosi, e rendere meno rari i privilegiati.

Scuola e famiglia non devono palleggiarsi questo compito ma prefiggersi di plasmare coscienze sane, oneste, fattive, nonchè di minare la secolare piaga dell'analfabetismo.

Questa, o genitori, è l'alta idealità, a cui dobbiamo cooperare; se vi stanno a cuore le sorti dei vostri figli, aiutete l'opera di noi maestri, e le forze integrate genereranno la civiltà, la prosperità, la grandezza — risultante del nostro assiduo lavoro — della nostra patria, del bello italo regno.

Maestro M. P. PRATI.

DAL BORGO RONCAGGIO

Riceviamo e pubblichiamo:

Ill.mo Sig. Direttore
del Giornale « La Bollente »

Sino dallo scorso anno i giornali hanno parlato del lavoro urgente e indispensabile che occorre fare nella frazione Borgo Roncaggio (Acqui-Bagni), per l'esecuzione della fognatura che si rese ormai più che necessaria per l'igiene e il riattamento della strada.

Nell'apprendere che il Consiglio Comunale testè, nell'ultima seduta, ha pienamente approvata la spesa necessaria, lo scrivente, pure a nome di diversi contribuenti di quella frazione, mentre sentitamente ringrazia tutto il Consiglio comunale, fa all'ill.mo sig. Sindaco un meritato elogio pel modo sollecito con cui condusse la pratica di espropriazione e dell'interessamento preso col sig. Giraud onde definire ogni vertenza.

Spero che l'ill.mo sig. Sindaco vorrà vigilare perchè tale lavoro di fognatura sia fatto in buona forma e di una profondità sufficiente per permettere che lo sfogo dei pozzi neri del Borgo superiore abbiano libero corso senza lasciare esalazioni e che verrà sollecitamente eseguito almeno entro il 15 giugno p. v., epoca in cui incomincia l'arrivo dei forestieri balneanti.

A Lei, sig. Direttore, anticipato grazie.

23-5-911 Chiarabelli Camillo.

Saggio di arguzia e di spirito

Togliamo dall'Ancora:

« S'avvicina il tempo delle ciliegie.

« Raccomandiamo alle mamme di curare i loro cari bambini affinché non ne abusino buscandosi il mal di ventre.

« Un'altra cosa: il collega del La Bollente non ce l'ha la mamma? Anche quella stia un po' attenta. Ogni qual volta noi scriviamo delle verità e delle cose chiare egli ne mangia, non le digerisce e poi sta male. Che gusto prendersi dei dolori quando si potrebbe evitarli! »

IL PALAZZO DEL BELGIO ALL'ESPOSIZIONE DI TORINO

Un numero veramente eccezionale è quello testè uscito del *Giornale Ufficiale dell'Esposizione*, composto di ben trentasei pagine, con copertina e una grande tavola a colori che illustra, da un acquarello di Giorgio Ceragioli, il PALAZZO DEL BELGIO all'Esposizione.

Numerosissime e grandi fotografie illustrano in tutti i momenti le feste di Torino e le cerimonie inaugurali; mentre offrono anche la più completa idea di ciò che sono state le grandiose gare ginnastiche allo Stadium.

L'abbonamento ai trenta fascicoli del 1911 è stabilito in L. 18 per l'Italia; negli Stati della Unione Postale in L. 25.

E' aperto un Abbonamento Straordinario per il 1° semestre 1911: Italia L. 9 - Estero L. 12,50.

Bibliografia

Tutte le giovani italiane che cerano una parola alta e fraterna che indichi loro una via di lavoro o un insegnamento di pronta efficacia morale senza cadere mai in aride dissquisizioni, leggano il libro dell'inglese John Ruskin, intitolato

Sesamo e Gigli

la cui traduzione italiana è edita dall'Editore A. Solmi di Milano (Via Pisacane, n. 25).

Il Ruskin ha determinato in Inghilterra una larghissima corrente di ammiratori, valendosi di due doti preziose che difficilmente si trovano congiunte in uno stesso scrittore: la sincerità assoluta del cuore e la purezza elevata del sentimento artistico. Con queste due chiavi d'oro dell'anima, il Ruskin disvela tutte le incognite psicologiche della vita giovanile della donna e addita la via larga e luminosa ove le giovani possono trovarsi concordi nell'adempimento del bene e nell'educazione del loro spirito.

Il libro è edito con somma cura ed eleganza, degna dell'onore toccato all'editore quello cioè di aver ottenuto il permesso della prima ed unica traduzione per l'Italia.

Svolgendo queste nitide pagine e compenetrandosi del loro contenuto, le signorine italiane e ogni persona colta ne trarranno un vantaggio inapprezzabile.

Il ricco volume di 300 pagine è stampato in rosso e nero e su carta a mano appositamente fabbricata, e le copie sono messe in commercio tanto rilegate in tela flessibile al prezzo di L. 3,50 quanto in brochure al prezzo di L. 3.

FRA TOCCHI E TOGHE

TRIBUNALE PENALE D'ACQUI

Udienze 22-23 maggio

Lesioni — Raineri Carlo, Grattapaglia Natalino, Endrizzy Clemente, tutti residenti in Acqui, erano imputati: tutti e tre del delitto di cui agli art. 63, 372 n. 1. - 373 del Codice penale, per avere di correità fra loro in Acqui nella sera del 23 ottobre 1910 inferto a Cresta Giuseppe più colpi di coltello, cagionandogli ferite al gomito destro, alla regione ascellare destra, alla scapola destra, alla

CONCIMI CHIMICI

preparati con garanzia d'analisi a base d'ossa per la semina della meliga e pomi di terra

Presso GAMONDI CARLO - Corso Bagni

PREZZI MODICISSIMI

PREZZI MODICISSIMI

Prof. GIRA...
LIQUIDO - IN...
È INDICA...
VERA, O...
BE...
Guarisco in...
gravi recenti, le...
dello Stomaco e...
malattie del Feg...
gottici, le mala...
del sistema nerv...
del sangue, ecc...
dalla stitichezza...
Eccita l'appetito...
procure un son...
conserva nel mi...
Richiedere...
versata dalla fir...

AR...
GUARIT...
Opus...
Farmacia...
MILANO

ER

Abbiamo il pia...
affitte da eria...
del celebre Profe...
il più reputato s...
boulevard Sébast...
nuovo apparecchio...
la cura palliativa...
lattia che si chia...
sultati ottenuti co...
meravigliato il m...
I vantaggi prod...
sono molteplici: ...
stico ed il più soli...
senza incomodo; ...
nosi; 4. Riduce le...
di 30 giorni, il c...
e che le è ormai...
ziente vale a dire...
zamenti e ritorzi...
Il sig. Glasser...
nel nostro paese...
mini, donne e fa...
scoperta. Per cu...
sone interessate...
specialista, che f...
parecchio negli...
Alessandria - 22...
Asti - Mercoledì...
Acqui - Venerdì...
Mondovi - 28 Ma...
Alba - 27 Maggio

Città di S

L'antico Co...
che ha sede i...
pochi minuti...
giovinetti and...
vacanze per...
Ottobre e per...

Bagn...
Chiedere spr...